

Oggi un corteo a Roma, attesi anche Schlein e Conte. Landini: «Risposte subito»

Rilancio della sanità, Cgil e associazioni in piazza

«Siamo di fronte a tagli fatali che favoriscono le strutture private»

ROMA

Cgil e associazioni in piazza a Roma, oggi, in difesa del diritto alla salute, per il rilancio del Servizio sanitario nazionale, pubblico e universale, e per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Una nuova manifestazione di sabato, questa volta del solo sindacato di Maurizio Landini insieme ad un'ampia rete di associazioni, laiche e cattoliche, e accompagnata dal richiamo all'articolo 32 della Costituzione sulla tutela della salute come diritto fondamentale delle persone e delle comunità. E che vede al loro fianco anche l'opposizione.

In piazza ci sarà una delegazione del Pd guidata dalla segreteria Elly

Schlein e dal presidente dem e governatore dell'Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini. Atteso anche il leader del Movimento 5 stelle, Giuseppe Conte, insieme ad una delegazione pentastellata, che sarà in piazza per un saluto. E il segretario nazionale di Sinistra italiana, Nicola Fratoianni.

L'appuntamento è alle 10 in piazza della Repubblica, da dove partirà il corteo diretto a piazza del Popolo. Lì si susseguiranno gli interventi dal palco. A chiudere il leader della Cgil, Maurizio Landini. Sono 90 le associazioni che aderiscono alla manifestazione: nell'elenco, tra le altre, Acli, Emergency, Action Aid, Arci, Anpi, Antigone, Articolo 21, Cittadinanzattiva, Fondazione Gimbe, Libera, Greenpeace, Legambiente, Salviamo la Costituzione, Libertà e giustizia, Rete italiana Pace e disarmo, oltre ad una serie di sigle e istituti che fanno capo al mondo della sanità fino agli studenti.

«Finora abbiamo risposte non sufficienti e negative. Siamo di fronte a dei tagli, il governo riduce la spesa sanitaria. E questo rafforza la privatizza-

zione della sanità. La sanità pubblica è invece un diritto che va garantito a tutte le persone», rimarca Landini, insistendo sul fatto che «senza risposte», compreso il rinnovo dei contratti, pubblici e privati, «in autunno bisognerà mettere in campo qualsiasi iniziativa».

La richiesta è dunque di avere le necessarie risorse e personale, prevedendo anche un piano straordinario di assunzioni. La Cgil parla di un «collasso» che bisogna fermare, sottolineando alcuni dati: dopo l'incremento per contrastare la pandemia che ha portato la spesa sanitaria pubblica al 7,3% del Pil nel 2020, già dall'anno successivo è tornata a scendere fino al 6,7% di quest'anno e alla prospettiva del 6,2% dal 2025.

Il segretario della Cgil Maurizio Landini: tagli inaccettabili alla sanità



Peso: 13%